

Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio  
e Nota Integrativa - Esercizio 2016

## **Associazione Xbrl Italia**

**Esercizio 2016**

### **Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa**

#### **Sommario**

---

Relazione sulla Gestione	Sezione 1 Pag. 4
Prospetti di Bilancio	Sezione 2 Pag. 21
Nota Integrativa	Sezione 3 Pag. 26
Relazione Collegio dei Revisori	Sezione 4 Pag. 32

### **Consiglio Direttivo in carica alla data di riferimento del bilancio**

Marco Conte	Presidente	Unioncamere
Alessandro Faramondi	Consigliere	ISTAT
Maria Luisa Giachetti	Consigliere	ABI
Franco Biscaretti di Ruffia	Consigliere	AIAF
Sergio Desantis	Consigliere	ANIA
Leonardo Benvenuto	Consigliere	Assonime
Mario Palazzo	Consigliere	Banca d'Italia
Enrico Pellizzoni	Consigliere	Borsa Italiana
Roberto Cunsolo	Consigliere	CNDCEC
Valentina Carlini	Consigliere	Confindustria
Sergio Antonica	Consigliere	IVASS
Marco Venuti	Consigliere	OIC
Luca Erzegovesi	Consigliere	Università di Trento
Massimiliano Minerva	Consigliere	Corte dei conti
Alessandra Sbezzi	Consigliere	SOGEI
Sergio Mattiuz	Segretario Generale	

### **Collegio dei Revisori in carica alla data di riferimento del bilancio**

Giovanni Varallo	Presidente
Alberto Balestreri	Revisore
Francesco Rocchi	Revisore

**Sezione 1 - Relazione sulla gestione**

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2016 dell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario (Xbrl Italia), nono Bilancio della nostra Associazione.

## **Costituzione dell'Associazione**

Il 27 settembre 2006:

- ABI
- AIAF
- ANIA
- Assonime
- Banca d'Italia
- Borsa Italiana
- Confindustria
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (oggi CNDCEC)
- Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali (oggi CNDCEC)
- ISVAP (oggi IVASS)
- OIC
- UnionCamere

hanno costituito l'“Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico – finanziario” (Xbrl Italia), con l'obiettivo di standardizzare e ammodernare la comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

L'Associazione è divenuta pienamente operativa all'inizio del 2007.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da un rilevante ritardo nell'attuazione dell'Agenda Digitale ed un significativo impulso al processo di innovazione digitale può venire dalla standardizzazione e dalla dematerializzazione documentale al fine di una radicale innovazione dei processi. Tale ritardo comporta ancora diseconomie per gli operatori economici e per il sistema Paese nel suo insieme, che vengono sempre più enfatizzate dal processo di unificazione europea e dalla globalizzazione dei mercati finanziari.

Il superamento di queste criticità può essere favorito da iniziative, possibilmente a dimensione sovranazionale, che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi, volti all'eliminazione o almeno al contenimento del supporto cartaceo e di

consentire l'elaborazione e diffusione di informazione e conoscenza fruibile da tutti.

In particolare le tecnologie disponibili sono in grado di favorire l'ammodernamento della comunicazione finanziaria e non-finanziaria e di agevolarne la gestione e distribuzione. In questo contesto, gioca un ruolo da protagonista, da più di un decennio, sulla scena internazionale il linguaggio standard **XBRL** (*eXtensible Business Reporting Language*).

XBRL Italia è stata riconosciuta come giurisdizione italiana all'interno del consorzio Xbrl International nel maggio 2007 e ne è divenuta Membro definitivo nel 2009.

Nel maggio del 2009 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione a Xbrl Europe offrendo, negli anni, una fattiva e continua collaborazione nei Gruppi di Lavoro e di Studio.

## Obiettivi dell' Associazione

Gli obiettivi dell'Associazione sono:

1. favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria, statistica e degli altri flussi informativi strutturabili rilevanti per il sistema Paese attraverso la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e, ove possibile, coerenti con quelle di riferimento in ambito internazionale;
2. promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di standard tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni indicate al punto 1. Per la rappresentazione dell'informazione finanziaria e contabile l'Associazione supporta lo standard Xbrl;
3. tutelare gli interessi generali derivanti dal processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl in Italia, promuovere, costruire e favorire lo spirito di collaborazione tra i Membri dell'Associazione, e sostenere le iniziative che possano contribuire al processo di implementazione, adozione, sviluppo di Xbrl e al riconoscimento della sua utilità;
4. collaborare con le istituzioni pubbliche, per l'implementazione delle tassonomie e coordinare attività, atti ed eventi, processi, studi, analisi, ricerche legati allo standard Xbrl che si ritengano adeguati per migliorare lo scambio delle informazioni economico-finanziarie;

5. promuovere e partecipare a studi e ricerche sull'Xbrl in ambito nazionale e internazionale e sostenere gli associati e i terzi in questioni relative al processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl;
6. ricercare ed ideare elaborazioni teoriche, nonché analizzare le migliori esperienze operative su temi di interesse dell'Associazione, anche mediante lo scambio e il confronto con altri soggetti che abbiano i medesimi fini. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo ed alla diffusione di strumenti, metodi e tecnologie che abbiano impatto sulla comunità economico-finanziaria.

## Base Associativa

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori. Nello specifico si definiscono:

- a) **Soci Fondatori.** Soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b) **Soci Ordinari.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente utilizzatori dello standard - che svolgono attività direttamente riconducibili a quelle esplicitate nell'oggetto dell'Associazione, siano in regola con il versamento della quota (differenziata per tipologia di ente) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo;
- c) **Soci Sostenitori.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente sviluppatori e fornitori di prodotti e servizi che si basano sullo standard - che a qualsiasi scopo decidono di supportare gli sforzi dell'Associazione Italiana, possiedono requisiti di professionalità, provvedono al versamento della quota (differenziata per tipologia di ente/partecipazione) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 la compagine associativa dei **soci fondatori, ordinari e sostenitori** era rappresentata da:

### SOCI FONDATORI

1. ABI
2. AIAF
3. ANIA
4. Assonime
5. Banca d'Italia

6. Borsa Italiana
7. CNDCEC
8. Confindustria
9. IVASS
10. OIC
11. Unioncamere

### **SOCI ORDINARI**

1. ANDAF
2. ASSIREVI
3. AssoConfidi
4. Banca Popolare di Ragusa
5. Cerved Group S.p.A
6. Consorzio CBI
7. Consiglio Nazionale del Notariato
8. Corte dei Conti
9. CRIF
10. Infocamere
11. ISTAT
12. Legacoop
13. SOGEI
14. Università di Trento
15. Università di Macerata
16. Università del Sannio

### **SOCI SOSTENITORI**

1. Sovega S.r.l
2. B&B SaS.
3. Confinet S.r.l
4. Gruppo Energent
5. Tagetik S.r.l
6. dott. Claudio Bodini (individuale)
7. prof. Eugenio Virguti (individuale)
8. dott.ssa Elisabetta Taralli (individuale)

Rispetto l'anno precedente la compagine associativa è variata in base all'uscita dei soci:

- *ConfCooperative (ordinario)*
- *SIA Group (sostenitore)*
- *Crenway S.r.l. BorsadelCredito (sostenitore)*
- *Ing. Giovanni Passali (individuale)*

e all'adesione dei seguenti nuovi soci:

- CRIF (ordinario):
- Tagetik S.r.l. (sostenitore)
- Metoda Finance S.r.l. (sostenitore)

## Gli Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

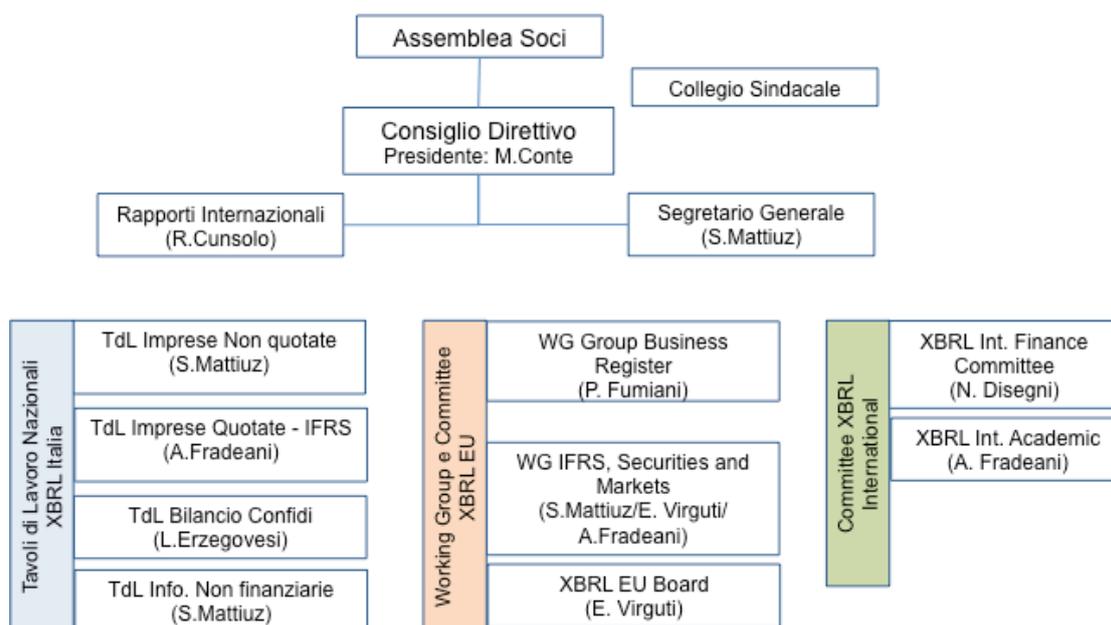
- **Assemblea dei soci**
- **Consiglio Direttivo**
- **Collegio dei Revisori**

All'interno del Consiglio Direttivo sono state individuate ulteriori funzioni:

- coordinatore dei Rapporti Internazionali: dott. Roberto Cunsolo (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) coadiuvato dalla dott.ssa Noemi Di Segni (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili);
- Segretario Generale dott. Sergio Mattiuz (esterno)

La struttura organizzativa dell'Associazione nel corso del 2016 è rappresentata nel seguente organigramma che riporta i riferimenti per ciascun tavolo di lavoro e la partecipazione alle attività europee ed internazionali.

### ORGANIGRAMMA XBRL ITALIA



## Gruppi di Lavoro e progetti XBRL

- **Gruppo di lavoro “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** (coordinatore dott. Sergio Mattiuz): *ha aggiornato la tassonomia per le società di capitale escluse quelle individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38 – Art. 3 – comma 2.*

Nel corso del 2016 il **GdL “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** ha radicalmente modificato la tassonomia che disciplina i bilanci civilistici in conseguenza dell’evoluzione normativa introdotta con il D.Lgs 139/2015 in recepimento della Direttiva Europea 34/2013/EU.

Alcune delle principali novità della nuova tassonomia, denominata PCN2016-11-14 (Principali Contabili Nazionali rilasciata il 14 novembre 2016 e pubblicata al seguente link: [http://it.xbrl.org/wp-content/uploads/sites/5/2016/11/Tassonomia\\_PCI\\_2016-11-14.pdf](http://it.xbrl.org/wp-content/uploads/sites/5/2016/11/Tassonomia_PCI_2016-11-14.pdf) ) riguardano:

- l’introduzione della codifica XBRL per il bilancio delle cosiddette microimprese costituito dai soli schemi quantitativi di stato patrimoniale e conto economico e, mancando la nota integrativa, da alcuni campi testuali dedicati ad altre informazioni che la legge chiede di fornire nel rendiconto;
- la modifica degli schemi di bilancio e delle tabelle contenute in nota integrativa, con l’introduzione delle nuove voci e della nuova informativa introdotta dal d.lgs. 139/2015 (come interpretata dai Principi contabili nazionali);
- la sostanziale semplificazione della nota integrativa abbreviata che prevede una significativa riduzione delle tabelle previste (circa la metà rispetto alla versione tassonomica precedente);
- l’ampliamento del numero di campi testuali a disposizione del redattore;
- la trasformazione del rendiconto finanziario da tabella di nota integrativa a prospetto quantitativo a sé stante;
- la tassonomia per il bilancio consolidato prevede schemi quantitativi aggiornati alle nuove disposizioni di legge ma, come per lo scorso

anno, non è ancora prevista la codifica della nota integrativa in formato elaborabile.

La versione definitiva è stata pubblicata sul sito ufficiale <http://www.agid.gov.it/> come disposto dal d.p.c.m. n.304 del 10 dicembre 2008 di riferimento.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2017 dell'avviso del Ministero dello Sviluppo Economico la nuova tassonomia è obbligatoria per tutte le imprese non-quotate che redigono il bilancio secondo le nuove regole civilistiche per i periodi amministrativi chiusi il 31.12.2016 o successivamente e facoltativamente per periodi amministrativi precedenti al 31.12.2016.

La campagna di deposito dei bilanci nel 2016 ha visto un leggero incremento del numero complessivo dei bilanci depositati come riportato nella seguente tabella.

<b>Anno deposito</b>	<b>N. Bilanci</b>	<b>N. Istanze XBRL</b>	<b>% utilizzo XBRL</b>	<b>% Errore</b>	<b>Doppio Deposito</b>
<b>2009</b>	978.650	25.000	2,5 %	21,4 %	N/A
<b>2010</b>	959.950	940.750	97,9 %	2,0 %	27,0 %
<b>2011</b>	1.007.470	978.650	97,1 %	0,3 %	12,5 %
<b>2012</b>	1.005.650	976.870	97,1%	0,1 %	9,9 %
<b>2013</b>	998.571	988.642	99,0%	0,07%	6,8 %
<b>2014</b>	982.011	972.910	99,2%	0,09%	6,0 %
<b>2015</b>	979.297	966.597	98,7%	0,06%	5,4 %
<b>2016</b>	1.026.851	1.014.528	98,8%	0,05%	3,2 %

L'incremento è dovuto in parte per motivi tecnici di recupero di bilanci pregressi e in parte per una consistente riduzione delle cessazioni di imprese.

Xbrl Italia esprime soddisfazione per i risultati della campagna di deposito che ha evidenziato un ulteriore significativo miglioramento della qualità dei *dossier* depositati in termini di riduzione del "doppio deposito" (deposito sia nel formato elettronico Xbrl che nel formato Pdf/A) nonostante la complessità intrinseca dovuta all'introduzione del documento di nota integrativa nel dossier elettronico Xbrl.

- **Gruppo di lavoro “imprese quotate - principi contabili internazionali”** (coordinatore prof. Andrea Fradeani: Università degli Studi di Macerata): *definisce una tassonomia – sulla base di quella sviluppata dallo IASB e considerando le indicazioni di Consob, di OIC e degli altri Regulator – per la codifica dei bilanci secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).*

Per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), esclusi temporaneamente dagli obblighi imposti alle altre società dal d.p.c.m. n.304 -31 dicembre 2008, l'adozione dello standard Xbrl è subordinata alla predisposizione di un'apposita tassonomia che consenta di “tradurre” nel formato Xbrl i bilanci redatti secondo tali principi. Al riguardo, lo IASB ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'aggiornamento della IFRS Taxonomy alla versione 2016 (<http://www.ifrs.org/XBRL/IFRS-Taxonomy/2016/Pages/default.aspx> ).

A seguito della approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva sulla Trasparenza 2013/50/EU che introduce l'obbligatorietà del reporting in formato elettronico a partire dal 1.1.2020 per le imprese quotate in Mercati Regolamentati, ESMA (European Securities and Markets Authority) ha avuto il compito di definire lo standard e le specifiche tecniche di attuazione del reporting elettronico.

A seguito di un lungo processo decisionale con il supporto del Working Group WG “IFRS, Securities and Markets” di XBRL Europe, a cui partecipa attivamente XBRL Italia, ESMA ha infine deliberato lo scorso dicembre 2016 l'adozione di *Inline-XBRL* come formato elettronico con il quale verrà prodotto il report europeo, circoscritto al bilancio consolidato, per le imprese quotate in mercati regolamentati.

Si evidenzia che la definizione delle specifiche tecniche e della scelta di questo formato elettronico da parte di ESMA, secondo quanto esplicitato in Direttiva, si armonizza con quanto fatto dalle altre Autorità europee, EBA ed EIOPA che hanno già indicato XBRL come standard di riferimento per il reporting in formato elettronico.

Le motivazioni che hanno portato ESMA alla scelta dello standard XBRL (o meglio di una sua variante Inline-XBRL) sono dettagliate nel seguente documento: [http://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/2016-1668\\_esma\\_feedback\\_statement\\_on\\_the\\_rts\\_on\\_esef\\_0.pdf](http://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/2016-1668_esma_feedback_statement_on_the_rts_on_esef_0.pdf)

Le attività del Gruppo di lavoro italiano saranno pianificate in dettaglio nei prossimi mesi in base alle decisioni adottate in ambito europeo tuttavia è stato ritenuto opportuno avviare il processo di traduzione della Tassonomia IFRS IASB 2017 di prossima pubblicazione così da pianificare le attività in collaborazione con gli IFRS *Adopter* nazionali.

## **Progetto SMART –Corte dei Conti e Progetto BDAP - MEF: Bilancio pubblico degli Enti territoriali**

Nello scorso esercizio la Corte dei conti, in collaborazione con SOGEI, avviò il progetto SMART (Sistema di Monitoraggio Armonizzazione Territoriale) in base a quanto stabilito dal d.lgs.n.118/2011 ai fini di adeguare il sistema informativo della Corte ai principi e alla normativa in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. A tal fine era stata individuata la necessità di definire una struttura dati unica per gli enti territoriali coinvolti che devono produrre dati relativi al piano dei conti integrato e agli schemi di bilancio come previsto dal succitato decreto.

E' stato adottato lo standard XBRL per realizzare la struttura dati sia per quanto riguarda il piano dei conti integrato che per gli schemi di bilancio sviluppando due tassonomie con l'obiettivo di garantire la comparabilità temporale dei dati e mantenere/aggiornare tali strutture in base all'evoluzione normativa:

- Schemi Di Bilancio (SDB) che si riferiscono agli schemi di rendiconto previsti dall'all.10 D.Lgs.118/2011;
- Dati contabili analitici (DCA) basati sulla transazione elementare e comprensivi delle voci del comune piano integrato dei conti fino al massimo livello di dettaglio (artt. da 4 a 7 e allegato 7, d.lgs. n. 118/2011).

XBRL Italia collaborò nella fase di valutazione e *quality assurance* delle Tassonomie realizzate.

In seguito alla pubblicazione in GU (n.5 8 gennaio 2016) del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 112/2015 l'utilizzo da parte degli Enti interessati delle nuove modalità di invio dei dati inizierà in fase limitata e sperimentale nell'anno in corso per poi estendersi a regime a tutti gli Enti nell'esercizio successivo.

Nel corso del 2016 il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha consolidato il progetto di costituzione ed alimentazione standardizzata della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP). BDAP consente di raggiungere l'obiettivo di fornire agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate:

- Analisi e Valutazione della Spesa delle Amministrazioni Centrali dello Stato;
- Controllo, Monitoraggio e Consolidamento dei Conti Pubblici;
- Attuazione e Stabilità del Federalismo Fiscale.

La collocazione di BDAP nel contesto di riforma della contabilità di Stato, in combinato disposto con la L. 42/2009, ne sottolinea il ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La natura del mandato ricevuto dal legislatore si evince da quanto dichiarato in fase di predisposizione della legge 196/2009: "...le amministrazioni pubbliche si dotano di una banca dati., attraverso cui condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, perché possa divenire uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura." Atto del Senato 1937, 2009.

Con il D.MEF12 maggio 2016 sono state definite le modalità tecniche di trasmissione per l'invio dei bilanci alla BDAP che prevedono l'adozione dello standard XBRL. MEF in collaborazione con SOGEI ha sviluppato un impianto tassonomico costituito dalle seguenti tassonomie/schemi:

- bilancio di previsione;
- rendiconto di gestione;
- bilancio consolidato;
- dati contabili analitici
- piano degli indicatori

XBRL Italia ha, nella seconda metà del 2016, fornito un servizio di *Quality assurance*, consistito nella revisione ed analisi puntuale della documentazione progettuale degli schemi tassonomici sviluppati in ambito BDAP, nonché l'analisi dei contesti e degli schemi di rappresentazione delle succitate tassonomie.

L'attività è stata condotta per tutti gli *entry point*: enti locali, regioni ed enti strumentali ed è stata in parte conclusa alla chiusura del 2016 e in parte proseguirà nel corso del 2017.

### **Forum italiano sulla fatturazione elettronica**

Xbrl Italia partecipa ai lavori del Forum italiano sulla fatturazione elettronica, istituito dal Direttore Generale delle Finanze con decreto del 13 dicembre 2011 e coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – d'intesa con l'Agenzia delle Entrate. Obiettivo del forum è stato inizialmente quello di individuare e proporre misure per favorire l'adozione della fatturazione elettronica da parte di imprese e lavoratori autonomi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

## **Forum Osservatorio Professionisti ed Innovazione Digitale**

Xbrl Italia ha partecipato anche nel 2016 ai lavori dell'Osservatorio Professionisti & Innovazione Digitale (precedentemente denominato ICT & Professionisti) della School of Management del Politecnico di Milano.

## **Progetto studio valutativo sull'attività dei Confidi e costituzione nuovo Tavolo di Lavoro – Bilancio dei confidi minori**

L'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri avviò nel 2015 uno studio per la valutazione dell'efficacia delle politiche pubbliche avviate, nella filiera del credito, tramite i confidi. UVAL coinvolse nel Comitato Guida del progetto il prof. Luca Erzegovesi dell'Università di Trento e il dott. Sergio Mattiuz in rappresentanza dell'Associazione. I risultati dello studio furono presentati il 27 gennaio 2016 a Milano in collaborazione con la Camera di commercio e furono evidenziate una serie di raccomandazioni per migliorare l'efficacia dell'erogazione del credito alle imprese minori con gli strumenti di *policy* che coinvolgono i confidi.

Tra le altre raccomandazioni fu evidenziata la necessità di poter monitorare e controllare l'andamento dei confidi minori anche tramite l'adozione di uno standard nella redazione dei bilanci degli stessi.

Nell'agosto del 2016 Banca d'Italia ha emanato le disposizioni finali per la redazione del bilancio per gli intermediari non-IFRS, tra cui i confidi minori. In seguito alla costituzione dell'Organismo di controllo dei confidi minori (ex art.112 TUB-Testo Unico Bancario) è stata richiesta una valutazione di fattibilità per la predisposizione di una tassonomia XBRL per il bilancio dei confidi minori alla nostra Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha quindi deliberato la costituzione di un Gruppo di Lavoro – Bilancio dei confidi minori, dedicato allo scopo coordinato dal prof. Luca Erzegovesi dell'Università di Trento.

Nel corso del 2017 verrà approfondito il tema per verificare la possibilità di estendere le tassonomie civilistiche anche per la gestione del bilancio dei confidi minori secondo quanto indicato da Banca d'Italia.

## **Progetto informazioni non-finanziarie (Direttiva 2014/95/UE)**

Con il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n.254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE viene introdotto un nuovo obbligo di informativa supplementare per gli enti di interesse pubblico per gli esercizi finanziari aventi inizio dal 1 gennaio 2017.

Secondo le nuove disposizioni gli enti di interesse pubblico: società quotate, banche, compagnie di assicurazione (vedi art.16, comma1.D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39) che, nell'ultimo esercizio abbiano avuto in media

più di 500 dipendenti e che, dai risultati dell'ultimo bilancio approvato, abbiano superato alcuni parametri fissati dalla direttiva, devono presentare una specifica dichiarazione di carattere non-finanziario.

Le informazioni ricomprese nella dichiarazione coprono temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva:

- utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non-rinnovabili, impiego di risorse idriche;
- emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera;
- impatto attuale e prevedibile sull'ambiente nonché, ove opportuno, sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con individuazione degli strumenti a tal fine adottati.

La finalità dell'adempimento è diretto ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei risultati e dell'impatto della stessa in termini sociali, ambientali e di sostenibilità.

Le imprese e i gruppi tenuti alla presentazione della Dichiarazione non-finanziaria hanno l'obbligo di pubblicarla presso il registro delle imprese, congiuntamente alle relazioni sulla gestione e contestualmente alla data di pubblicazione del bilancio cui fa riferimento. La dichiarazione non-finanziaria (sia individuale che consolidata) può essere parte integrante della relazione sulla gestione di cui all'art.2428 del Codice Civile, di cui in tal caso costituisce una specifica sezione ovvero costituire una relazione autonoma, oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese congiuntamente alla relazione sulla gestione. E' previsto un severo regime sanzionatorio in caso di mancata o erronea predisposizione delle dichiarazioni non finanziarie.

Esistono a proposito standard e linee guida consolidate a livello internazionale per la misurazione, comunicazione ed assunzione di responsabilità in relazione alle performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile che prevedono indicatori di performance ambientale ma anche sociale (pratiche di lavoro, diritti umani, responsabilità di prodotto, performance delle società).

Risulta funzionale, per l'assolvimento dell'obbligo delle imprese di schemi e format, in grado di supportare le imprese nella rendicontazione dei dati

richiesti sulla falsa riga di quanto già avviato da XBRL Italia per i bilanci di impresa. In considerazione dell'importanza che le PMI rivestono per il nostro tessuto produttivo, il D.Lgs. prevede dichiarazioni volontarie redatte secondo criteri di proporzionalità, in modo che non sia comunque compromessa la corretta comprensione dell'attività svolta, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto. Questa opportunità potrebbe essere quindi di particolare interesse per le imprese di medie dimensioni al fine dare visibilità e trasparenza sulle proprie attività negli ambiti oggetto della norma. La lettura delle nuove disposizioni, con questa combinazione di dati economici e dati ambientali – sociali, fa intendere la loro importanza per il sistema informativo del Registro delle imprese in quanto completeranno ulteriormente le informazioni contenute nel fascicolo elettronico d'impresa e potranno fornire la base informativa per nuovi strumenti di analisi ed indagine delle imprese e del territorio.

Il Consiglio Direttivo XBRL Italia ha così deciso di avviare un Gruppo di Lavoro specifico sul tema, denominato Gruppo di Lavoro – Dichiarazione informazioni non-finanziarie coordinato dal Segretario Generale dell'Associazione dott. Sergio Mattiuz.

## **Attività di comunicazione ed eventi**

Nel corso del 2016 XBRL Italia ha organizzato e/o partecipato con relazioni dei propri rappresentanti ai seguenti eventi:

- Milano, 27 gennaio 2016 “Accountability dei Confidi” evento promosso dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con la Camera di commercio di Milano.
- Parigi, 2 febbraio 2016 “XBRL EU European Week”
- Milano, 26 febbraio 2016 “Evento finale Osservatorio ICT Professionisti ed innovazione digitale” – Organizzato da School of Management Politecnico di Milano
- Roma, 22 marzo 2016 “Replica Evento finale Osservatorio ICT Professionisti ed innovazione digitale” – Organizzato da School of Management Politecnico di Milano
- Francoforte, 1-2-3 giugno 2016 “XBRL EU European Week”
- Roma, 28 luglio 2016 “Le segnalazioni bancarie “armonizzate””. Seminario organizzato da Banca d'Italia

- Roma, 14,15 settembre 2016 “Il Primary Reporting delle segnalazioni di vigilanza armonizzate: Data Point Model EBA e formato di trasmissione XBRL” – Seminario di formazione organizzato da ABI – Associazione Bancaria Italiana

Nel corso del 2016 si sono registrati diversi interventi sulla stampa. Ricordiamo che la Giurisdizione informa delle proprie attività anche attraverso il sito internet [www.xbrl.org/it](http://www.xbrl.org/it) (ovvero [www.xbrlitalia.it](http://www.xbrlitalia.it)).

## Attività internazionale

La giurisdizione italiana collabora fattivamente con Xbrl International ed Xbrl Europe, partecipando ad attività convegnistiche periodiche, a Gruppi di lavoro, conferenze ed attività di comunicazione che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze con altri Paesi e quindi il continuo accrescimento delle conoscenze in materia di diffusione dello standard.

### Tavoli di lavoro internazionali ed europei

All'interno della Giurisdizione Europea, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro ai quali Xbrl Italia partecipa fattivamente attraverso la collaborazione dei propri Membri. Nello specifico i Tavoli con i quali Xbrl Italia collabora sono:

- Tavolo di lavoro “*Business Register*”- INFOCAMERE (dott.ssa Paola Fumiani);
- Tavolo di lavoro “IFRS, Securities and Markets” (prof. Eugenio Virguti, prof. Andrea Fradeani, dott. Sergio Mattiuz).

Il 2 febbraio 2016 in seguito alla modifica dello statuto associativo di XBRL EU che disponeva l'estensione del Board direttivo da 6 a 12 Membri, il prof. Eugenio Virguti è stato nominato Consigliere in rappresentanza della giurisdizione italiana.

I lavori dei Gruppi si svolgono regolarmente tramite *conference call*.

I Tavoli di lavoro di Xbrl International ai quali partecipano i Membri di Xbrl Italia sono:

- “Finance and HR Committee” – CNDCEC (Dott.ssa Noemi Di Segni)
- “WG-int Accademic” Università di Macerata (prof. Andrea Fradeani)

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Modifica della base associativa

- Con decorrenza 1.1.2017 recede dall'associazione il socio ordinario Consiglio Nazionale del Notariato

## Attività del Consiglio Direttivo e Assemblea dei Soci

L'attività del Consiglio Direttivo, nel corso dell'esercizio 2016, oltre all'ordinaria amministrazione delle attività della Associazione è stata in particolare caratterizzata da iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità di Vigilanza e del mondo delle imprese, sul tema della modernizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l'uso della tecnologia Xbrl.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci di XBRL Italia, convocata nel mese di aprile, sono state deliberate alcune importanti modificazioni dello statuto associativo che hanno in particolare ridefinito alcuni ruoli e attribuzioni delle cariche nell'ambito del Consiglio Direttivo dell'associazione.

Il nuovo statuto associativo approvato dall'Assemblea è consultabile al seguente indirizzo sul sito dell'Associazione: <http://it.xbrl.org/wp-content/uploads/sites/5/2016/05/STATUTO-XBRL-ITALIA-2016.pdf>

## Passi futuri

Ai Soci di Xbrl Italia si propone per il 2017 di proseguire e consolidare la missione già indicata nel programma del triennio focalizzando gli sforzi per la realizzazione dei progetti "chiave" ad oggi in portafoglio:

- mantenere e consolidare le tassonomie del bilancio civilistico completando la codifica anche del bilancio consolidato;
- rafforzare la collaborazione con le PA per la diffusione e consolidamento dell'utilizzo dello standard partecipando attivamente al processo di sviluppo, *quality assurance*, formazione e in generale di supporto all'impiego di XBRL per i bilanci e il reporting in ambito pubblico;
- affiancare le imprese quotate nel processo di utilizzo della variante Inline-XBRL per il reporting consolidato secondo quanto disposto dal regolatore europeo ESMA. In particolare a tal fine si intende predisporre la traduzione

della IASB XBRL Taxonomy 2017 che sarà orientativamente pubblicata a marzo e la pianificazione, in collaborazione con il campione delle imprese che seguono i principi contabili internazionali partecipanti al GdL, di una sperimentazione per l'adozione anche alla luce di quanto sta avvenendo negli altri paesi europei, rafforzando la collaborazione con lo IASB, con le altre giurisdizioni europee Xbrl attive sul tema e Xbrl EU.

- valutare l'opportunità di proporre XBRL anche per i bilanci dei confidi minori secondo quanto disposto da Banca d'Italia rafforzando la collaborazione con il neo-costituito organismo di vigilanza.
- valutare l'opportunità di promuovere lo standard anche in ambito di reporting complementare come ad esempio quello previsto per le informazioni non-finanziarie introdotto con il recepimento della normativa europea 95/2014/EU.
- presidiare in ambito nazionale l'adozione dello standard per quanto disposto dai Regulator/Supervisor europei (EBA, EIOPA, ESMA) in particolare in ambito bancario/assicurativo. A tal fine si propone di costituire uno specifico Gruppo di lavoro in tema di segnalazioni bancarie cosiddette "armonizzate" che prevedono l'impiego dello standard.
- studiare ed approfondire l'evoluzione anche tecnologica dello standard (es. l'evoluzione introdotta con l'utilizzo di Inline-XBRL) ed ampliare le conoscenze e le competenze in ambito della comunità XBRL italiana.

La fattibilità di tale *mission* deriverà da alcuni aspetti chiave quali:

- il rafforzamento del canale di comunicazione con i protagonisti del Governo più sensibili al tema dell'efficienza e del recupero di redditività;
- una sempre maggiore sensibilizzazione affinché le varie Amministrazioni adottino in via prioritaria il linguaggio Xbrl, per tutti i documenti di interazione tra la Pubblica amministrazione e i soggetti terzi;
- la sensibilizzazione di soggetti terzi (associazioni di categoria, società, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti territoriali) affinché adottino gradualmente il nuovo linguaggio;
- il rafforzamento del rapporto con le Università, come contributori in termini di ricerca scientifica, avviando con le stesse un rapporto sistemico;
- la promozione di articoli, convegni, ecc., al fine di sensibilizzare i soggetti già individuati sui vantaggi che potranno derivare dall'applicazione del linguaggio Xbrl.

**Sezione 2 – Prospetti di bilancio**

**XBRL Italia**  
**STATO PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2016 e raffronto con il 31 dicembre 2015

<b>ATTIVO</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
Depositi bancari e postali	41.656	36.587
Denaro e valori in cassa	74	229
	<u>41.730</u>	<u>36.816</u>
<b>CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'</b>		
Crediti verso Associati	18.360	15.500
Crediti verso Erario per IRAP	0	0
	<u>18.360</u>	<u>15.500</u>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' E CREDITI</b>	<b>60.090</b>	<b>52.316</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0</b>	<b>7.497</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>60.090</b>	<b>59.813</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>DEBITI</b>		
Debiti verso fornitori	25.814	10.820
Debiti v/ erario per IRPEF	2.122	2.122
Clienti c/anticipi	0	0
Debiti vs Ist.di previdenza e sicurezza sociale		
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>27.936</b>	<b>12.942</b>
<b>FONDO COMUNE</b>	46.871	55.933
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(14.717)	(9.062)
<b>TOTALE FONDO COMUNE</b>	<b>32.154</b>	<b>46.871</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>60.090</b>	<b>59.813</b>

**I Revisori**  
 Giovanni Varallo

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

**Il Presidente**  
 Marco Conte

**XBRL Italia**  
**RENDICONTO SULLA GESTIONE**  
al 31 dicembre 2016 e raffronto con il 31 dicembre 2015

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Contributi Associativi	132.733	108.600
Contributi per partecipazione a eventi	0	0
<b>TOTALE CONTRIBUTI (A)</b>	<b>132.733</b>	<b>108.600</b>
<b>COSTI E SPESE</b>		
Collaborazioni a Progetto	0	0
Viaggi e soggiorni	1.223	4.046
Prestazioni professionali	116.540	90.358
Quote associative	28.541	23.057
Spese di rappresentanza	158	139
Organizzazione e partecipazione a convegni	660	0
Cancelleria	126	44
Commissioni bancarie	166	267
Spese postali	70	140
<b>TOTALE COSTI E SPESE (B)</b>	<b>147.484</b>	<b>118.051</b>
<b>DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E COSTI E SPESE (A-B)</b>	<b>(14.751)</b>	<b>(9.451)</b>
<b>PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>		
Interessi bancari	36	146
<b>TOT. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI ( C)</b>	<b>36</b>	<b>146</b>
<b>PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI</b>		
Abbuoni attivi	0	0
Sopravvenienze attive	0	269
Sopravvenienze passive	0	0
Interessi e more	1,72	26
<b>TOT. PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)</b>	<b>(2)</b>	<b>243</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+E)</b>	<b>(14.717)</b>	<b>(9.062)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		
- correnti	0	0
<b>AVANZO (DISAVANZO) SULLA GESTIONE</b>	<b>(14.717)</b>	<b>(9.062)</b>

I Revisori  
Giovanni Varallo

Il Presidente  
Marco Conte

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

**XBRL Italia**  
**RENDICONTO FINANZIARIO**  
 al 31 dicembre 2016 e raffronto con il 31 dicembre 2015

	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	(14.717)	(9.062)
Rettifiche per: (Decremento) incremento dei debiti e dei ratei e risconti passivi	14.994	(8.319)
	<b>277</b>	<b>(17.381)</b>
(Incremento) decremento crediti e ratei e risconti attivi	4.637	(19.934)
(Decremento) incremento crediti e ratei e risconti passivi	-	-
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>4.914</b>	<b>(37.315)</b>
<b>Liquidità all'inizio dell'esercizio (B)</b>	<b>36.816</b>	<b>74.131</b>
<b>Liquidità alla fine dell'esercizio (A+B)</b>	<b>41.730</b>	<b>36.816</b>

I Revisori  
Giovanni Varallo

Il Presidente  
Marco Conte

Alberto Balestreri

Francesco Rocchi

**XBRL Italia**

<b>FONDO COMUNE AL 31/12/2016</b>		
Avanzo esercizio 2007	<i>31.039</i>	
Avanzo esercizio 2008	<i>46.629</i>	
Avanzo esercizio 2009	<i>47.486</i>	<b><i>125.154</i></b>
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>		
Disavanzo esercizio 2010	<i>(21.454)</i>	
Disavanzo esercizio 2011	<i>(5.068)</i>	
Disavanzo esercizio 2012	<i>(12.447)</i>	
Disavanzo esercizio 2013	<i>(13.793)</i>	
Disavanzo esercizio 2014	<i>(16.459)</i>	
Disavanzo esercizio 2015	<i>(9.062)</i>	
Disavanzo esercizio 2016	<i>(14.717)</i>	<b><i>(93.000)</i></b>
<b>RESIDUO FONDO COMUNE</b>		<b><i>32.154</i></b>

**Sezione 3 – Nota integrativa**

## **XBRL Italia**

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto sono quelli previsti dalla normativa vigente integrati dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti e con l'attività svolta dall'Associazione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli obiettivi del Rendiconto sulla Gestione delle "Aziende non profit" si possono sintetizzare nello scopo di informare i terzi sulle modalità con cui l'Ente ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle "attività tipiche della gestione caratteristica".

La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto sulla Gestione e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

##### **STATO PATRIMONIALE**

###### Disponibilità liquide.

Sono rappresentative della consistenza delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e dalla cassa.

###### Crediti.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

###### Ratei e risconti.

Rilevano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

###### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

###### Fondo comune.

Il Fondo accoglie l'avanzo della gestione degli anni 2007, 2008 e 2009 al netto dei disavanzi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e dell'attuale esercizio 2016.

## RENDICONTO SULLA GESTIONE

### Costi/Ricavi

I Costi e i Ricavi sono imputati al Rendiconto sulla Gestione secondo il principio della competenza temporale.

### Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

<i>Disponibilità liquide</i>	<b>31-12-2016</b>	<b>31-12-2015</b>
Depositi bancari	41.656	36.587
Denaro e valori in cassa	74	229
<b>Totale</b>	<b>41.730</b>	<b>36.816</b>

**Depositi bancari.** La voce rappresenta i fondi esistenti a fine esercizio sul conto corrente bancario acceso presso la Dipendenza 26 della Banca Popolare di Sondrio in Roma.

## CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'

<i>Crediti verso Associati per contributi</i>	<b>31-12-2016</b>	<b>31-12-2015</b>
Crediti verso Associati per contributi	18.360	15.500

Il credito riguarda il socio ordinario SOGEI che al 31 dicembre 2016 non aveva ancora effettuato il versamento del relativo contributo associativo straordinario a fronte di servizi di "quality assurance" resi dall'associazione (Eur 15.860), il credito nei confronti del socio sostenitore Gruppo Energent (Eur 2.000) e del socio ordinario Università del Sannio (Eur 500) che al 31 dicembre 2016 non avevano ancora effettuato il versamento relativo alla quota ordinaria.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### DEBITI

<i>Debiti verso fornitori</i>	<b>31-12-2016</b>	<b>31-12-2015</b>
Debiti verso fornitori	25.814	10.820

La voce accoglie il debito verso XBRL International per il pagamento delle quote 2016 per documenti contabili pervenuti successivamente la scadenza dell'esercizio e posti in pagamento.

<i>Debiti v/erario per IRPEF</i>	<b>31-12-2016</b>	<b>31-12-2016</b>
Debiti v/erario per IRPEF	2.122	2.122

Il debito è relativo a fatture per prestazioni professionali pervenute entro la chiusura dell'esercizio ma che sono state liquidate nel 2017. In qualità di sostituto d'imposta, XBRL salderà i debiti erariali entro i termini di legge.

### AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo è pari ad un disavanzo di € 14.717, in linea con quanto previsto nel budget 2016.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

<i>Contributi Associativi</i>	<b>31-12-2016</b>	<b>31-12-2015</b>
• Ordinari (quote associative)	95.433	96.100
• Straordinari (prestazioni a soci)	37.300	12.500
<b>Totale</b>	<b>132.733</b>	<b>108.600</b>

La voce riflette le quote associative di competenza dell'esercizio. L'incremento pari a Eur 24.133 è dovuto a contributi supplementari per servizi resi agli associati mentre la contribuzione ordinaria è rimasta sostanzialmente stabile rispetto l'esercizio precedente.

Le prestazioni rese ai soci, che hanno originato la contribuzione straordinaria

pari a 37.300 euro, sono le seguenti:

Rif. Socio	Contributi Straordinari	Rif. Professionista / Ente	Note
Corte dei conti	2.440	Virguti / Panizzolo	Completamento della attività di <i>Quality Assurance</i> tassonomie iniziata nel 2015
Infocamere	19.000	Università di Trento	Sviluppo e supporto della tassonomia bilanci delle imprese non-quotate
SOGEI	15.860	Virguti / Panizzolo	<i>Quality Assurance</i> tassonomie Enti territoriali pubblici (BDAP)
<b>Totale</b>	<b>37.300</b>		

## COSTI E SPESE

<i>Costi e spese</i>	31-12-2016	31-12-2015
Prestazioni professionali	116.540	90.358
Spese di rappresentanza	158	139
Quote associative	28.541	23.057
Viaggi e soggiorni	1.223	4.046
Organizzazione /partecipazione a convegni	660	0
Cancelleria	126	44
Commissioni bancarie	166	267
Spese postali	70	140
<b>Totale</b>	<b>147.484</b>	<b>118.051</b>

Nella voce sono inclusi tutti i costi sostenuti per l'attività dell'Associazione. Le principali sono:

**Prestazioni professionali** il costo di € 116.540 è relativo alle attività svolte da professionisti ed in particolare sono così ripartiti:

Rif. Professionista	Importo (Eur)	Note
<b>A. Attività per il funzionamento ordinario dell'Associazione</b>		
Mattiuz	77.650	Attività di coordinamento, tecniche ed amministrative dell'Associazione
Ricci	508	Assistenza fiscale
<b>Totale A.</b>	<b>78.158</b>	

<b>B. Prestazioni professionali rese ai soci a fronte di contributi straordinari</b>		
Università Trento	18.002	Sviluppo e supporto tassonomia bilanci delle imprese non-quotate (Socio Infocamere)
Virguti/Panizzolo	16.470	Attività di Quality Assurance tassonomie bilanci pubblici (Corte dei conti e SOGEI)
<b>Totale B.</b>	<b>34.472</b>	
<b>C. Prestazioni professionali a carico dell'associazione per attività specifiche</b>		
Fradeani	2.355	Attività di supporto contabile/bilancistico per lo sviluppo tassonomia bilancio non-quotate
Liguori (notaio)	1.555	Costo per modifica statuto associativo
<b>Totale C.</b>	<b>3.910</b>	
<b>TOTALE A+B+C</b>	<b>116.540</b>	

Nota: tutti i compensi sono al lordo di IVA (22%) e di rivalsa contributi al 4% ove dovute.

**Quote associative** dovute ad XBRL Europe (6.050 Eur) e XBRL International (25.000 \$). L'incremento della quota complessiva è causata dalla riduzione del cambio euro/dollaro ed al costo IVA della quota europea.

**Viaggi e soggiorni** sostenuti nell'ambito dell'attività associativa.

#### **Avanzo (Disavanzo) della gestione**

La voce riporta il disavanzo della gestione pari a € 14.717 che si propone di coprire utilizzando il Fondo Comune previsto dall'art. 15 dello Statuto. Il Consiglio Direttivo sta valutando diverse ipotesi per garantire la continuità associativa intervenendo sia sul lato ricavi che sul lato del contenimento dei costi.

Roma, 10 aprile 2017

Il Presidente  
Marco Conte

**Sezione 4 – Relazione del Collegio dei Revisori**

## XBRL Italia

### Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016

#### All'assemblea dei Soci dell'Associazione XBRL Italia.

Signori soci,  
premessi che nella Vostra Associazione il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria è stato attribuito dallo Statuto ad un Collegio di Revisori, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2016.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Associazione al 31.12.2016 redatto dal Consiglio Direttivo ai sensi di Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo di gestione di €. 14.717 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€.	60.090
PASSIVITA'	€.	27.936
PATRIMONIO NETTO	€.	46.871
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€.	(14.717)

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTRIBUTI E PROVENTI VARI	€.	132.733
COSTI E SPESE	€.	(147.484)
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E SPESE	€.	(14.751)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€.	36
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€.	(2)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	(14.717)
IMPOSTE SUL REDDITO	€.	0
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€.	(14.717)

Abbiamo svolto il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria e sul bilancio dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2016, la cui redazione compete al Consiglio Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle

norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza semestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità dell'associazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge;
- l'osservanza della legge e dello statuto e vigilato sul principio di corretta amministrazione;
- che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato che ne scaturisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che evidenzia un disavanzo di gestione di euro 14.717, sulla cui copertura concorda con quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, li 20 marzo 2017

Dott. Giovanni Varallo

Dott. Alberto Balestreri

Dott. Francesco Rocchi